

Meccanizzazione della potatura: quando e perché conviene



L'impiego delle **macchine per la potatura** sta diventando una consuetudine sempre più diffusa in molte aree viticole, sia in Italia sia all'estero, spinto principalmente dalla necessità di **contenere i costi di produzione**.

La **manodopera richiesta per la potatura** eseguita manualmente varia infatti da **50 a 120 ore/ha**, in funzione del sistema di allevamento, del sesto d'impianto e dello sviluppo vegetativo della pianta, fattori che condizionano il numero di tagli da eseguire.

La possibilità di meccanizzare la potatura soddisfa inoltre le esigenze di **sopperire alla mancanza di manodopera** specializzata e **rispettare la tempestività** richiesta dall'intervento, particolarmente sentite nelle aziende di maggiore estensione.

Questa pratica non deve pertanto essere intesa dai viticoltori come una strada da percorrere obbligatoriamente ma, piuttosto, come un'**opportunità da sfruttare** per migliorare la competitività aziendale.

A seconda della tipologia di macchine considerate e di come queste vengano impiegate, possiamo parlare di: **potatura agevolata, potatura meccanica e potatura meccanica integrale**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 36/2018 a pag. 36

Meccanizzazione della potatura: quando e perché conviene

di R. Castaldi

L'articolo completo è disponibile anche su Rivista Digitale e Banca Dati Online